

Sant'Agata

La prima festa religiosa in Italia, la terza nel mondo - Le Candelore

A Catania, nei giorni 4 e 5 febbraio la 'vard' della Santa fa il 'giro', esterno e interno, della città.



Preceduta dalle "Candelore" e dai devoti che indossano il 'sacco bianco' sul quale si contrappongono leggende e misteri. C'è chi afferma che si tratta della camicia da notte con cui i catanesi scesero in strada al rientro delle Sacre Reliquie da Costantinopoli, c'è chi, invece, dice trattarsi di un saio penitenziale.



La processione è accompagnata dai rintocchi del campanone con i suoi 7.616 chili (il quinto in Italia ed il decimo nel mondo) dietro i 'devoti', la Santa in un prezioso busto d'argento. Come accennato si tratta della terza festa religiosa al mondo; la prima si celebra a Siviglia: LA SETTIMANA SANTA; la seconda a Cuzco - ex capitale del Perù - CORPUS CHRISTI.



La storia delle Candelore riflette le corporazioni artigiane. Sono colonne di legno abbellite e adornate di statue in stile barocco o rococò o liberty, che raffigurano e raccontano il martirio della Vergine catanese. In origine le

Candelore illuminavano il cammino della Santa: non esisteva l'energia elettrica!

Nel 1514 le Candelore raggiungevano il numero di ventidue, nel 1674 ventotto, oggi dodici.

Qui di seguito si elencano i cerei in ordine alfabetico:



BETTOLIERI - è il Cereo più alto e secondo per pesantezza (stile impero, la base raffigura quattro leoni). Il Cereo è conservato nella chiesa dell'Immacolata (San Francesco d'Assisi); nella processione al n. 9

CIRCOLO SANT'AGATA - la costruzione è del 1876 e si deve al volere del cardinale (Beato) Benedetto Dusmet. Sono raffigurate le anime del Purgatorio, l'Immacolata e il compatrono di Catania Sant'Euplio; nella processione al n. 11

FRUTTIVENDOLI - detta **LA SIGNORINA** per la sua bellezza; sono raffigurati quattro cigni e scene del martirio. E' custodita nella chiesa della Madonna del Carmine; nella processione al n. 5

GIARDINIERI - in stile gotico-veneziano. Per via della corona in cima è soprannominata **LA REGINA DELLE CANDELORE** - è custodita nella chiesa San Francesco dell'Immacolata, nella processione al n. 3

MACELLAI - vi è raffigurata la statua di San Sebastiano (patrono della Corporazione). Ha forma simile ad una torre prismatica; alla base quattro artistici Leoni, nella processione al n. 6

MONS. VENTIMIGLIA si tratta della Candelora mignon detta "**A PICCIRIDDD**" voluta da Monsignor Ventimiglia a seguito dell'eruzione dell'Etna nel 1766. Apre la processione.

PANETTIERI - è soprannominata la **MAMMA**; essendo la più pesante necessita di dodici portatori. Il Cereo è stato costruito nel 1731, danneggiato nel 1943 sotto i bombardamenti. Nella processione è indicata al n. 10

PASTAI - il Cereo è l'unico che ha conservato il 'Settecentesco candelone centrale'; costruito in stile barocco è privo di scenografie, sostenuto da putti vi è una corona con tanti gagliardetti. La Candelora è custodita nella chiesa Immacolata di San Francesco ed è rappresentata dal francobollo emesso il 3 febbraio 1986 concesso al Gruppo Filatelico del Dopolavoro Postelegrafonico Catanese.

Nella processione essa è indicata al n. 7

PESCIVENDOLI - detta "**LA BERSAGLIERA**". Questo cereo fu costruito nell'Ottocento in stile rococò; agli angoli sono apposti quattro angeli, tante bandiere e gagliardetti. E' conservata all'interno del Mercato Ittico.

Il Cereo, nella processione, è indicato al n. 4

VILLAGGIO SANT'AGATA - la più giovane. Pesa 600 kg, altezza m 4,90. Alla base quattro teste di leone, statue di santi e scene del martirio della Vergine catanese. Inaugurata nel 2010, è l'ultima in ordine alla processione, indicata al n. 12



PIZZICAGNOLI - (Alimentaristi) è realizzata in stile liberty, alcuni la chiamano "**CANDELORA DEI FIORI**", è sempre ottava nella processione.

RINOTI - è la più antica delle Candelore, denominata "**PRIMO CEREO**" essendo la prima ad uscire nella processione.

Il Cereo è in stile barocco ed è stato offerto dagli abitanti di San Giuseppe La Rena.

Agli angoli quattro grifoni ad ali spiegate e quattro angeli con i simboli della Patrona. Tra i vessilli spicca il gagliardetto dono del Cav. Benito Mussolini, in qualità di Capo del Governo.

I portantini del Cereo appartengono allo stesso quartiere, iniziano il percorso il 3 febbraio, alla testa il Rettore del Comitato di Quartiere.



Tra un religioso silenzio, si spiegano le note del **SILENZIO FUORI ORDINANZA** che un bravo trombettiere suona per i fedeli: momento suggestivo ed emozionante: tanta gioia e qualche lacrima!

Le Candelore sono tutte costruite in legno e portano, al centro, un grosso cereo; il loro peso oscilla tra i 400 ed i 900 chili e sono portate a spalla da gruppi da quattro a dodici uomini che procedono con un'andatura chiamata **ANNACATA**.